



FALKATRAZ (Onlus). ODV per la costituzione di spazi pubblici

Presidente: Recanatesi Fabrizio Recapiti Telefonici: 3490093960

Codice Fiscale dell'Associazione: 93107620424 Sede: Via Leopardi 5b 60015 Falconara Marittima

Indirizzo mail: falkatrazonlus@gmail.com sito web: <http://www.falkatraz.noblogs.org>

Iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato - Sezione cultura educazione permanente degli adulti L. 226/91 - L.R. 48/95 - Regione Marche, Decreto n°7 del 20/1/2006 e nell'elenco delle associazioni di volontariato del Centro Servizi per il Volontariato delle Marche
L'Associazione FALKATRAZ (Onlus) PER LA COSTITUZIONE DI SPAZI PUBBLICI dichiara che, in quanto Onlus, non persegue scopi di lucro.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2022 il giorno giovedì 17 del mese di novembre alle ore 21 in Via Leopardi 5b presso la sede legale dell'Associazione si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci dell'associazione FALKATRAZ (Onlus) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Modifica statutaria per adeguamento alle disposizioni del D.lgs. 117/2017 (art. 101,co.2)

Sono presenti i Signori: vedi registro presenze (allegato A)

Prende la parola il Presidente Fabrizio Recanatesi il quale constatata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Su designazione unanime dei presenti viene nominato segretario LUCA TURNU

Il Presidente dell'assemblea fa presente ai soci intervenuti che occorre variare lo statuto associativo, per adeguarlo alle disposizioni del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e permettere all'associazione di rientrare nell'ambito degli enti del terzo settore.

Le modifiche si rendono necessarie anche ai fini della permanenza dell'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato la cui iscrizione permetterà la migrazione nel futuro Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Assemblea dopo ampia discussione e dopo aver analizzato tutte le modifiche ed integrazioni proposte come da allegato alla lettera C), all'unanimità

Delibera

di approvare tutte le modifiche e di adottare un nuovo testo di Statuto associativo che al presente Verbale si allega sotto la lettera B), dal Presidente letto ai presenti.

Prima di sciogliersi l'assemblea conferisce mandato al Presidente perché provveda a tutte le formalità dipendenti dal presente atto presso l'Agenzia delle entrate e la Regione.

Non essendovi altro di cui discutere l'assemblea si chiude alle ore 23

IL SEGRETARIO

All. A): Registro presenti

All. B): Nuovo statuto associativo

All. C): Elenco degli articoli statutari variati dalla precedente revisione 10/7/2019

IL PRESIDENTE

FABRIZIO RECANATESI

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI ANCONA
UFFICIO TERRITORIALE DI ANCONA

reg. n°

- 5 DIC 2022

n. n°

2885

art. 3 pert.

ESENTE

UFFICIO TERRITORIALE



blnc

FAIRPLAY
FACINATOS

[illegible]



FALKATRAZ (Onlus). ODV per la costituzione di spazi pubblici

Presidente: Recanatesi Fabrizio **Recapiti Telefonici:** 3490093960

Codice Fiscale dell'Associazione: 93107620424 **Sede:** Via leopardi 5b 60015 Falconara Marittima

Indirizzo mail: falkamizonlus@gmail.com **sito web:** <http://www.falkatraz.noblogs.org>

Iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato- Sezione cultura educazione permanente degli adulti L.226/91 - LR 48/95 - Regione Marche, Decreto n°7 del 20/1/2006 e nell'elenco delle associazioni di volontariato del Centro Servizi per il Volontariato delle Marche.

L'Associazione FALKATRAZ (Onlus) PER LA COSTITUZIONE DI SPAZI PUBBLICI dichiara che, in quanto Onlus, non persegue scopi di lucro.

Assemblea ordinaria dei soci dell'associazione FALKATRAZ (Onlus)

ODV

del 11/11/2022

Delega

Il/La sottoscritto/a Pietro Fanesi, nato a Chiaravalle il 06.09.1985,

socio dell'associazione FALKATRAZ(Onlus) ODV

delega il socio Luca Turnu, a rappresentarlo all'assemblea ordinaria dei soci che si terrà a Falconara Marittima via Leopardi 5b il giovedì 17/11/2022 approvando sin d'ora il suo operato.

Falconara, 10.11.2022.

In fede
Pietro Fanesi

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"FALKATRAZ (ONLUS). ODV PER LA COSTITUZIONE DI SPAZI PUBBLICI"

ARTICOLO 1

Costituzione e sede

Il 10 Dicembre 2005 si è costituita l'associazione di volontariato denominata "Lumumba_Per la costituzione di spazi pubblici", con sede a Falconara Marittima in via Poiole 1. L'associazione potrà inoltre istituire sedi secondarie ed operative in località diverse con delibera dell'assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

La sede attuale è collocata nei locali di Via Leopardi 5b di Falconara Marittima come deliberato dall'assemblea del 9 gennaio 2019 con Variazione dei Dati del 14 gennaio 2019 presso gli uffici competenti. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

In ragione di una più profonda rispondenza alle iniziative che hanno caratterizzato l'attività ordinaria dell'Associazione, e che hanno saputo rappresentare i tratti salienti dell'Associazione

verso terzi e all'esterno negli anni, l'assemblea straordinaria del 22 marzo 2011, convocata per modificare lo statuto e l'atto costitutivo, decide unanimemente di cambiare il nome della presente Associazione in "Falkatraz (Onlus). Per la costituzione di spazi pubblici". Per riforma statutaria votata all'unanimità dall'assemblea straordinaria del 10 luglio 2019 l'Associazione cambia denominazione in "Falkatraz (Onlus). ODV per la costituzione di spazi pubblici".

L'Associazione ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo settore") e successive modifiche e integrazioni, è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia di organizzazioni di volontariato.

L'utilizzo nella denominazione della locuzione "organizzazione di volontariato" o dell'acronimo "ODV" è strettamente legato all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Pertanto qualora, per qualsiasi causa, l'associazione non sia più iscritta al Registro, dovrà eliminare tali diciture dalla denominazione sociale. È fatto divieto di utilizzare il riferimento a "organizzazione di volontariato" in assenza dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ARTICOLO 2

Falkatraz

Luciano

Carattere dell'associazione

L'associazione è apartitica e dotata di piena autonomia, svolge attività di volontariato attraverso le prestazioni personali spontanee e gratuite dei suoi aderenti e non persegue in alcun modo finalità lucrative. Persegue altresì finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'associazione si rispecchia e incarna nei valori dell'antifascismo, l'ecologismo, l'antirazzismo, l'antisessismo e rifugge da ogni pratica di sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto, e agisce nei limiti delle leggi vigenti, - con particolare riferimento alla Legge n° 266/91, - e dei principi generali dell'ordinamento giuridico in tema di O.N.L.U.S. L'associazione - agli effetti fiscali - assume la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale adottandone l'acronimo O.N.L.U.S. in conformità al D.L. n. 460/97 e successive modificazioni e integrazioni.

L'associazione potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi.

ARTICOLO 3

Durata dell'associazione

La durata dell'associazione è illimitata.

ARTICOLO 4

Scopi e attività dell'associazione

L'associazione è un'associazione a scopo culturale, avente per oggetto la valorizzazione e realizzazione, la costituzione e riappropriazione di spazi pubblici, e si ispira alle pratiche della democrazia, dell'assemblearismo, della partecipazione ed azione diretta e non violenta, dell'orizzontalità e dell'autogestione, della solidarietà sociale e del mutuo soccorso. Con questo spirito l'Associazione partecipa alla vita pubblica cittadina ed in ogni ambito d'azione che la coinvolge e che ritiene opportuno. L'orizzonte verso cui l'Associazione si muove è la partecipazione alla costituzione di comunità solidali, libere, autonome, al di là ed oltre ogni fine di lucro e regola del profitto e nella promozione di relazioni di scambio cooperativo, dono volontario, libero uso del comune.

L'associazione promuove e apre spazi pubblici di libertà ed aggregazione molteplici, plurali,

Federica Nestor
Luca

singolari, ispirati ai valori statutari, senza per questo rivendicare alcuna egemonia e rappresentanza di fatto e di diritto, rifuggendo comportamenti autoritari e lesivi della libera e plurale espressione che anzi incoraggia e moltiplica quale prioritaria fonte della e per la costituzione di spazi pubblici.. L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sotto indicate ad eccezione di quelle a esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione persegue finalità di solidarietà sociale e mutuo soccorso a tutela di chiunque, singolo o gruppi, sia sottoposto o rischi di essere sottoposto a discriminazione, emarginazione o restrizione dei diritti fondamentali della persona in ragione delle proprie condizioni sociali, familiari, fisiche, economiche, delle proprie convinzioni, appartenenze e orientamenti sessuali, della propria provenienza geografica, etnica, culturale o religiosa. L'Associazione si propone di essere un luogo in cui possano trovare voce tutti gli "invisibili" che vivono nei quartieri delle nostre città, per resistere alla violazione dei diritti e delle libertà fondamentali e per trovare insieme i percorsi per conquistarne e affermarne di nuovi.

Per il raggiungimento dello scopo sociale l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) Attività di socializzazione ed aggregazione, culturali, ricreative; musicali ed artistiche di vario genere;
- b) assemblee, corsi di formazione e manifestazioni su temi di vario genere;
- c) iniziative inerenti tematiche politiche ispirate ai valori espressi dal presente statuto;
- d) promuovere iniziative di informazione, comunicazione, scambio culturale anche attraverso la pubblicazione e diffusione di materiale cartaceo (riviste, libri, opuscoli), documentale, video, telematico, l'organizzazione di incontri, convegni, seminari;
- e) stipulare convenzioni periodiche con altre associazioni di volontariato, cooperative sociali, gruppi informali ed enti istituzionali (locali, regionali, nazionali, comunitari ed internazionali), società pubbliche e private, istituzioni scolastiche, universitarie ed educative, per promuovere finalità in linea con il proprio statuto;
- f) promuovere e animare esperienze autogestionarie, centri ricreativi e giovanili, sportelli e servizi

Francesco Baccin
Luca

informativi, di consulenza e assistenza in linea con il carattere di onlus e le finalità statutarie;

g) attività di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

i) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

l) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

m) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

n) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

o) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; p) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

q) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

r) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

s) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per il raggiungimento degli scopi istituzionali, oltre alle attività principali, l'Associazione può svolgere attività commerciale e produttiva marginale ai sensi del D.M. 25 maggio 1995, e promuovere ogni altra iniziativa che si ritenga opportuna per il raggiungimento dei propri fini statutari.

L'associazione, ai sensi dell' art. 6 del Codice del Terzo Settore e nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. Sarà cura del consiglio direttivo definire tipologia e modalità di svolgimento delle predette attività diverse.

Fabrizio Nestor
Luca Mura

L'associazione potrà garantire la sua collaborazione ad altri enti per la realizzazione di iniziative che rientrano nei propri scopi.

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, possedere, e/o gestire e/o prendere o dare in locazione beni, siano essi mobili che immobili; fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere.

L'Associazione di volontariato può assumere dipendenti, nei limiti previsti dalla Legge n° 266/91. I rapporti tra l'associazione e i dipendenti sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione.

L'associazione (per sopperire a specifiche esigenze) può giovare dell'opera di collaboratori a lavoro autonomo. I rapporti tra l'associazione ed i lavoratori che svolgono lavoro autonomo sono disciplinati dalla legge.

ARTICOLO 5

Requisiti dei soci

Possono essere soci dell'associazione cittadini italiani o stranieri di sentimenti e comportamento democratici, senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione che condividono le finalità e i principi statutari dell'associazione.

L'elenco dei soci dell'associazione è tenuto costantemente aggiornato dal segretario in un apposito registro, sempre disponibile per la consultazione da parte dei soci.

ARTICOLO 6

Ammissione e diritti dei soci

L'ammissione dei soci è libera.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal consiglio direttivo.

La domanda di ammissione deve contenere l'impegno ad osservare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e le disposizioni del consiglio direttivo. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.

La domanda di ammissione presentata da coloro che non abbiano raggiunto la maggiore età, dovrà

Federico Nespoli
Luca...

essere firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

Le iscrizioni decorrono dalla data in cui la domanda è accolta.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso.

L'adesione all'Associazione garantisce all'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria e il diritto a proporsi quale candidato all'elezione degli organi sociali.

ARTICOLO 7

Categorie dei soci

L'Associazione è costituita dalle seguenti categorie dei soci:

-Onorari e/o fondatori

-Ordinari

Sono soci onorari coloro che abbiano particolari benemeritenze, e in particolare coloro che nel passato hanno ricoperto cariche in seno al Consiglio Direttivo. Sono nominati in via permanente dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e sono esonerati dal versamento delle quote annuali.

Sono soci ordinari coloro che pagano la quota di ammissione e la quota annuale stabilita dall'Assemblea dei soci, nei termini e con le modalità fissate dal Consiglio Direttivo.

La suddivisione degli aderenti nelle suddette categorie, non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione. I soci si conformano ai principi dell'orizzontalità e della libera partecipazione. In particolare i soci ordinari, onorari e quelli fondatori, hanno diritto a partecipare alla vita dell'associazione ed a stabilire la struttura e indirizzi mediante il voto espresso in assemblea.

ARTICOLO 8

Doveri dei soci

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme del presente statuto e delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. In particolare il socio deve mantenere un comportamento corretto sia nelle

Fabrizio Nespoli
Luca Luzzi

relazioni interne con gli altri soci che con i terzi e astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione. Le attività dell'Associazione si fondano in primis sull'assenza di fini di lucro e sul lavoro volontario e gratuito dei soci.

Compete comunque agli aderenti il rimborso delle spese documentate sostenute per lo svolgimento dell'attività prestata, conformemente alle norme regolamentari.

ARTICOLO 9

Sanzioni disciplinari

Al socio che non osservi lo Statuto, l'eventuale regolamento e le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo nell'ambito dei suoi poteri, si rende responsabile di infrazioni disciplinari o comunque nuoccia col suo comportamento al buon nome dell'Associazione potranno essere inflitte dal Consiglio Direttivo le seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto per le infrazioni disciplinari lievi;
- b) sospensione dell'esercizio dei diritti di socio;
- c) espulsione.

Contro le decisioni del Consiglio Direttivo in materia disciplinare è ammesso ricorso all'Assemblea generale dei soci. In tale eventualità l'efficacia dei provvedimenti di cui sopra è sospesa fino alla pronuncia dell'Assemblea.

Il ricorso dovrà essere presentato, con i motivi, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento all'interessato. Le deliberazioni dell'Assemblea dovranno essere emanate nel termine massimo di 30 giorni dalla presentazione del ricorso, e comunicate per conoscenza al Consiglio Direttivo ed ai soci interessati, entro 60 giorni.

ARTICOLO 10

Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno un mese prima dello scadere dell'anno;
- b) per decadenza e cioè la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) per delibera di espulsione;

Federico Nicotri
Luca

d) per ritardato pagamento dei contributi per oltre un anno;

e) per morte.

ARTICOLO 11

Organi dell'Associazione

Organi dell'associazione sono:

- l'assemblea generale dei soci;
- il consiglio direttivo;
- organo di controllo monocratico o collegiale (se nominato);
- organo di revisione legale dei conti (se nominato)

Gli organi di controllo sono nominati dall' assemblea dei soci per scelta o al ricorrere dei requisiti previsti dall' art.30 del Codice del Terzo Settore. Essi restano in carica per la stessa durata del consiglio direttivo.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 d.lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale, quando ne sia obbligatoria l'elaborazione ex art. 14 d.lgs. 117/2017, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall' art.31 del Codice del Terzo Settore, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Fabrizio Nespoli
Luca

Ai componenti dell'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile può essere attribuito un compenso per la carica ricoperta.

Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. I membri degli organi dell'Associazione che dovessero incorrere in una delle sanzioni disciplinari previste nel presente Statuto decadono automaticamente dall'incarico ricoperto.

ARTICOLO 12

Partecipazione all'assemblea

L'associazione ha nell'assemblea il suo organo sovrano. In questa sede vengono determinati gli orientamenti generali dell'Associazione e vengono prese le decisioni fondamentali di indirizzo cui debbono attenersi tutti gli organi sociali.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti gli aderenti all'associazione in regola con il pagamento delle quote annuali.

L'assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il quarto mese dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- a) per decisione del consiglio direttivo;
- b) su richiesta indirizzata al presidente da almeno un terzo dei soci;
- c) su ricorso in merito a materia disciplinare, tramite richiesta di almeno un terzo dei soci.

ARTICOLO 13

Convocazione dell'assemblea

La convocazione dei soci per le assemblee ordinarie e straordinarie sarà fatta dal Presidente o suo delegato o per lettera semplice nonché per posta elettronica, a mezzo PEC (se posseduta) o a mezzo fax e, laddove l'associazione disponga di locali per le attività, per affissione nella Sede Sociale.

La convocazione, inviata almeno 7 giorni prima dovrà contenere l'indicazione della data, dell'ora e del luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno da trattare.

Fabrizio Recker
Luca Immu

ARTICOLO 14

Costituzione e deliberazioni dell'assemblea

L'assemblea in sede ordinaria e straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia la presenza dei soci.

E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio. Ogni socio non può avere più di due deleghe.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza, dal vice presidente, o qualora fosse necessario, da persona designata dall'assemblea.

I verbali delle riunioni dell'assemblea sono redatti dal segretario in carica o, in sua assenza, e per quella sola assemblea, da persona scelta dal presidente dell'assemblea fra i presenti. Il verbale dell'assemblea figurerà nell'apposito libro sociale ed un estratto dello stesso sarà affisso nei locali della sede sociale.

L'assemblea ordinaria o straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci intervenuti.

Le deliberazioni a votazione sono palesi.

In caso di parità di voti l'assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'autogestione cui l'Associazione si ispira comporta la ricerca costante della decisione all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto.

Le deliberazioni prese in conformità allo statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

ARTICOLO 15

Compiti dell'assemblea

All'assemblea spettano i seguenti compiti:

in sede ordinaria

Federico Nestor
Luca

- a) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni consuntiva e preventiva del consiglio direttivo;
 - b) eleggere i membri del consiglio direttivo e nel seno di questi, le varie cariche, su proposta del consiglio direttivo stesso;
 - c) fissare, su proposta del consiglio direttivo, le quote di ammissione ed i contributi associativi,
 - d) nonché la penale per i ritardati versamenti;
 - e) approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal consiglio direttivo;
 - f) discutere e deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno;
- in sede straordinaria
- g) deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'associazione;
 - h) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;
 - i) deliberare circa la destinazione degli avanzi di gestione;
 - l) deliberare circa le convenzioni, e le sue modalità di attuazione, con altri soggetti pubblici e privati;
 - m) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno;
- E' in piena facoltà dei soci ottenere l'inclusione di argomenti da porre all'ordine del giorno dell'assemblea.

ARTICOLO 16

Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'assemblea dei soci della gestione dell'associazione ed ha il compito di:

- Convocare l'assemblea;
- predisporre il programma annuale di attività da sottoporre all'assemblea;
- predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
- dare esecuzione alle delibere assembleari;

Federico Decoster
Leo Linn

- predisporre la relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all'assemblea;
- definire tipologie e modalità di svolgimento delle attività diverse secondarie e strumentali alle attività di interesse generali
- ratificare o respingere i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- deliberare su qualsiasi questione riguardante l'attività dell'associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'assemblea;
- deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente o da qualsiasi componente del Consiglio Direttivo;
- procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- in caso di necessità, verificare la permanenza dei requisiti suddetti;
- deliberare l'accettazione delle domande di ammissione di nuovi soci;
- deliberare sull'adesione e partecipazione dell'associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'associazione stessa, designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci;
- redigere l'eventuale regolamento interno;
- procedere a tutti gli adempimenti concernenti l'avvio e l'interruzione di rapporti di collaborazione e dipendenza;
- irrogare le sanzioni disciplinari.

ARTICOLO 17

Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da 5 a 9 membri nominati dall'assemblea ordinaria.

Tutto il Consiglio Direttivo, deve essere composto da soci e dura in carica 4 anni.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere rieletti.

Esso propone nel suo seno: il Presidente, il Vice Presidente, il segretario ed il tesoriere,

Federico Baccan
Luca

eletti dall'Assemblea.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, subentreranno i soci che hanno riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto nelle elezioni del Consiglio. A parità di voti la nomina spetta al socio che ha la maggiore anzianità di iscrizione. Chi subentra in luogo di consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato.

Nel caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, durante il periodo intercorrente fra tali dimissioni e la nomina del nuovo Consiglio Direttivo, il Consiglio dimissionario resta in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Si considera dimissionario l'intero consiglio Direttivo qualora siano dimissionari almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo può sfiduciare a maggioranza qualificata di 2/3 dei suoi componenti effettivamente in carica, il Presidente. In caso di sfiducia o dimissioni del Presidente, il Consiglio Direttivo, a maggioranza qualificata della metà più uno dei suoi componenti effettivamente in carica, procede alla sua sostituzione, salvo casi di particolare gravità per cui si ritenga necessaria la convocazione di un'Assemblea straordinaria.

Il consigliere assente, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive o comunque per sei riunioni nell'arco di un anno, viene dichiarato decaduto.

I membri del Consiglio Direttivo possono ricoprire cariche sociali in altre associazioni.

ARTICOLO 18

Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce sempre in unica convocazione almeno una volta al bimestre e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano ciascuno dei componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate dal Presidente mediante avviso scritto, almeno cinque giorni prima, contenente gli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione può avvenire mediante comunicazione telefonica o telegrafica o via fax o posta telematica senza il rispetto del termine sopradetto. In particolari casi di necessità ed urgenza le

Fabrizio Rezzato
Luca

consultazioni telefoniche o per posta telematica possono assumere a tutti gli effetti valore di riunioni del C.D. qualora vengano sentiti tutti i membri del Consiglio e vengano ratificate a verbale alla prima riunione successiva da tenersi entro un breve lasso di tempo, ferme restando le maggioranze previste.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un consigliere designato dai presenti.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare, a scopo consultivo, alle sue riunioni persone particolarmente competenti sugli argomenti da discutere.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal Consiglio stesso, composte da soci e non soci. Il Consiglio può attribuire, a mezzo del Presidente, anche a terzi, il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

ARTICOLO 19

Compiti del Presidente

Il Presidente, eletto in seno al Consiglio Direttivo, rappresenta, agli effetti di legge, di fronte a terzi ed in giudizio, l'associazione stessa.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi. Parimenti questi possono essere stipulati da qualsiasi altro membro del Consiglio Direttivo, su mandato del Presidente.

Il Presidente sovrintende in particolare l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci e del

Federico De Santis
Luca...

Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente.

In caso di necessità, può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli entro 20 giorni alla ratifica del Consiglio Direttivo.

In caso il Presidente sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni lo stesso viene sostituito dal vice-presidente in ogni sua attribuzione.

Il solo intervento del vice-presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento momentaneo del Presidente.

ARTICOLO 20

Segretario dell'Associazione

Il Segretario dirige gli uffici dell'Associazione, cura il disbrigo degli affari ordinari, svolge ogni altro compito a lui demandato dalla presidenza o dal Consiglio Direttivo dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti. In particolare redige i verbali dell'assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, attende alla corrispondenza, cura la tenuta del libro dei soci, trasmette gli inviti per le adunanze dell'assemblea, provvede ai rapporti tra l'Associazione e le pubbliche amministrazioni, gli enti locali, gli istituti di credito e gli altri enti in genere.

ARTICOLO 21

Il Tesoriere

Il Tesoriere Economo cura la gestione amministrativa dell'associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo accompagnandoli da apposita relazione.

ARTICOLO 22

Libri sociali

Nella sede legale sono contenuti i libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) l'eventuale libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro dei verbali e delle deliberazioni delle assemblee;

Federico Rocca
Luca

d) il libro delle deliberazioni del consiglio direttivo o di eventuali altri organi sociali.
I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. Gli eventuali libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Il socio ha diritto di esaminare i libri sociali, anche chiedendone un estratto, presentando apposita istanza scritta al consiglio direttivo. Il consiglio direttivo ha il dovere di rispondere entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta. Contro il diniego di accesso è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci.

ARTICOLO 23

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da ogni bene mobile ed immobile che pervenga all'associazione a qualsiasi titolo, nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale e finanziario della stessa.

Il patrimonio ed i mezzi finanziari sono destinati ad assicurare l'esercizio dell'attività sociale e sono indivisibili. I lasciti e gli avanzi di esercizio dell'Associazione informale e di fatto Lumumba, vengono interamente donati all'Associazione Onlus attuale.

ARTICOLO 24

Entrate dell'associazione

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione all'associazione nella misura fissata dall'assemblea ordinaria;
- dai contributi annui ordinari da stabilirsi annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo;
- da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- da versamenti volontari degli associati;
- da contributi delle pubbliche amministrazioni, degli enti locali, degli istituti di credito, di altri enti in genere o da privati;
- da introiti di manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazioni;

Fabrizio Dea
Luca

- da proventi derivanti dalle attività previste dall' art. 84 del Codice del Terzo Settore
- proventi da attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.
- da ogni altra entrata prevista dal Codice del Terzo Settore e successive modificazioni.
- da azioni promozionali e ogni altra iniziativa consentita dalla legge;
- da donazioni e lasciti individuali e collettive;
- da contributi di imprese e privati;
- da corrispettivi di attività istituzionali e ad esse direttamente connesse ed accessorie;
- da rimborsi derivanti da convenzioni;

ARTICOLO 25

Deliberazione, stipulazione ed attuazione delle convenzioni

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato ed altri enti e soggetti sono deliberate dall'assemblea all'unanimità in prima seduta di votazione, a maggioranza assoluta in seconda seduta.

Copia di ogni convenzione e' custodita, a cura del Segretario, nella sede dell'organizzazione .

La convenzione e' stipulata dal Presidente della organizzazione di volontariato come da ogni altro membro del Consiglio Direttivo, su mandato del Presidente.

L'assemblea delibera sulle modalità di attuazione della convenzione.

ARTICOLO 26

Destinazione degli avanzi di gestione

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie.

La destinazione degli avanzi di gestione e l'indirizzo delle attività in cui vengono impiegati sono deliberate dall'Assemblea.

Fabrizio Nestor
Luca

L'associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per la realizzazione delle attività di interesse generale come previste dal presente statuto, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 27

Durata del periodo di contribuzione

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno sociale in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale in corso.

ARTICOLO 28

Diritti dei soci al patrimonio sociale

L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione ed al versamento della quota annua di iscrizione. E' comunque facoltà degli aderenti all'associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari ed a quelli annuali.

I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi stabiliti per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi rivalutabili, né ripetibili in nessun caso. In caso di scioglimento dell'associazione, in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'associazione non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato all'associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Tali quote non possono essere trasmesse né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

ARTICOLO 29

Bilanci

F. S. San Nazzari
L. S. San Nazzari

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre.

Per ogni esercizio dovrà essere predisposto un bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci.

Entro i quindici giorni precedenti la data dell'annuale assemblea ordinaria dei soci, il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e del Bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione della stessa assemblea, e comunque non oltre il 30 giugno dell'esercizio successivo. Tale data rappresenta altresì il termine ultimo per il deposito del bilancio approvato al Registro unico nazionale del Terzo settore, a cura degli amministratori, salvo diversa indicazione prevista dalle linee guida ministeriali.

All'eventuale superamento dei limiti previsti dall'art. 14 del d.lgs. 117/2017, dovrà essere redatto, approvato e depositato presso il Registro Unico del Terzo Settore il bilancio sociale, con le stesse modalità e termini del bilancio di esercizio, nel rispetto delle linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Lo stesso dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'associazione.

I bilanci con i relativi allegati, debbono restare depositati presso la sede dell'associazione nei dieci giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, consentendone l'esame a tutti quei soci che lo richiedano.

ARTICOLO 30

Scioglimento e liquidazione dell'associazione

In caso di scioglimento per qualsiasi causa l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante della liquidazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Con l'entrata in funzione del Registro Unico del Terzo Settore, invece, il netto risultante della liquidazione sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore individuati dall'assemblea.

ARTICOLO 31

Clausola compromissoria

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa a giudizio di un arbitro

Fabrizio Neri
Lu. Luni

amichevole che giudicherà secondo equità e senza formalità di rito, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale competente per la sede dell'associazione.

ARTICOLO 32

Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico vigente.

Federico Baccetti

Luca



FALKATRAZ (Onlus), ODV per la costituzione di spazi pubblici

Presidente: Recanatani Fabrizio **Recapiti Telefonici:** 3490093960

Codice Fiscale dell'Associazione: 93107620424 **Sede:** Via Leopardi 5b 60015 Falconara Marittima

Indirizzo mail: falkatrazonlus@gmail.com **sito web:** <http://www.falkatraz.noblogs.org>

Inserzione nel Registro Regionale del Volontariato - Sezione cultura educazione permanente degli adulti L.226/91 - LR 48/95 - Regione Marche, Decreto n°7 del 20/1/2006 e nell'elenco delle associazioni di volontariato del Centro Servizi per il Volontariato delle Marche.

L'Associazione FALKATRAZ (Onlus), PER LA COSTITUZIONE DI SPAZI PUBBLICI dichiara che, in quanto Onlus, non persegue scopi di lucro.

Oggetto: elenco articoli modificati All. C), relativo all'assemblea ordinaria per discutere e deliberare la modifica statutaria per adeguamento alle disposizioni del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Assemblea giovedì 17 novembre 2022 ore 21 presso la sede legale

Art 1) TOGLIERE: “; essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia”

TOGLIERE: “Nella sede legale sono contenuti i libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) l'eventuale libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro dei verbali e delle deliberazioni delle assemblee;
- d) il libro delle deliberazioni del consiglio direttivo o di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. Gli eventuali libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Il socio ha diritto di esaminare i libri sociali, anche chiedendone un estratto, presentando apposita istanza scritta al consiglio direttivo. Il consiglio direttivo ha il dovere di rispondere entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta. Contro il diniego di accesso è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci.”

AGGIUNGERE: “Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.”

TOGLIERE: “A seguito dell'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo Settore, l'associazione integrerà la propria denominazione con l'acronimo ETS da utilizzare nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e in ogni altra comunicazione rivolta al pubblico.”

AGGIUNGERE: “L'Associazione ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (“Codice del Terzo settore”) e successive modifiche e integrazioni, è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia di organizzazioni di volontariato.

L'utilizzo nella denominazione della locuzione “organizzazione di volontariato” o dell'acronimo “ODV” è strettamente legato all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Pertanto qualora, per qualsiasi causa, l'associazione non sia più iscritta al Registro, dovrà eliminare tali diciture dalla denominazione sociale. È fatto divieto di utilizzare il riferimento

Fabrizio Recanatani
La Mm



FALKATRAZ (Onlus). ODV per la costituzione di spazi pubblici

Presidente: Recanatesi Fabrizio **Recapiti Telefonici:** 3490093960

Codice Fiscale dell'Associazione: 93107620424 **Sede:** Via leopardi 5b 60015 Falconara Marittima

Indirizzo mail: falkatrazonlus@gmail.com **sito web:** <http://www.falkatraz.noblogs.org>

Iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato - Sezione cultura educazione permanente degli adulti L.226/91 - LR 48/95 - Regione Marche, Decreto n°7 del 20/1/2006 e nell'elenco delle associazioni di volontariato del Centro Servizi per il Volontariato delle Marche.

L'Associazione FALKATRAZ (Onlus)_ PER LA COSTITUZIONE DI SPAZI PUBBLICI dichiara che, in quanto Onlus, non persegue scopi di lucro.

a "organizzazione di volontariato" in assenza dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore."

Art.22) AGGIUNGERE ARTICOLO *Libri sociali* con la stessa locuzione tolta dall'art.1), in luogo di *Patrimonio dell'Associazione*, che scala nell'articolo successivo modificando tutti i successivi articoli di una unità.

Articolo 1) - Oggetto e finalità dell'Associazione

L'Associazione ha per oggetto la promozione e lo sviluppo del volontariato e la promozione del settore legale, didattico, formativo, culturale, artistico, ed altro, e la promozione e lo sviluppo degli argomenti posti all'ordine del giorno.

In una gestione onerosa dei mezzi e delle risorse, l'Associazione si propone di promuovere e realizzare attività di volontariato e di promozione del settore legale, didattico, formativo, culturale, artistico, ed altro, e la promozione e lo sviluppo degli argomenti posti all'ordine del giorno.

La promozione e lo sviluppo del volontariato e la promozione del settore legale, didattico, formativo, culturale, artistico, ed altro, e la promozione e lo sviluppo degli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Associazione, dopo averne deliberato, si propone di realizzare tutte le iniziative di promozione del volontariato e di promozione del settore legale, didattico, formativo, culturale, artistico, ed altro, e la promozione e lo sviluppo degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 2) - Sede

La sede dell'Associazione è in via Leopardi 5b, Falconara Marittima (AN).

La sede dell'Associazione è in via Leopardi 5b, Falconara Marittima (AN).

Articolo 3) - Organi dell'Associazione

IL DIRETTORE

[Firma]

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

[Firma]

Il Presidente dell'Associazione

Recanatesi Fabrizio

Fabrizio Recanatesi

La Imm